



## Programma di prevenzione sanitaria per la specie pollo

*Come costruire riproduttori sani, resistenti alle malattie e in grado di riprodurre per 3 anni*

Nella conservazione della biodiversità della specie pollo è auspicabile attivare un adeguato programma di prevenzione sanitaria allo scopo di allevare soggetti sani, robusti e in grado di produrre adeguatamente anche in funzione della razza di appartenenza. In linea generale ed esemplificando al massimo possiamo segnalare alcuni capisaldi del controllo e prevenzione in ambito zootecnico:

- conoscenza adeguata da parte dell'allevatore della specie o razza allevata;
- applicazione di pratiche d'allevamento adeguate alle esigenze del pollo al fine di evitare condizioni potenzialmente predisponenti lo stress degli animali con potenziali ripercussioni sulla salute del gruppo;
- utilizzo di alimenti di alta qualità;

movimento fisico regolare e accesso ai pascoli allo scopo di mantenere un elevato livello di benessere degli animali;

- adeguata densità degli animali, evitando così il sovraffollamento che rappresenta un fattore predisponente a condizioni patologiche.

Queste norme di buon allevamento non sono comunque in grado di evitare la diffusione di alcune malattie infettive per le quali è necessario un adeguato programma vaccinale.

Sono numerose le malattie infettive che interessano la specie pollo, anche se dal punto di vista dell'allevatore custode risultano essere particolarmente importanti la malattia di Marek, la Pseudopeste (o malattia di Newcastle) e il Diftero Vaiolo.

### **PROGRAMMA VACCINALE PER ALLEVATORI ADERENTI AL PROGETTO AUTOCONSERVAZIONE DELLA SPECIE POLLO**

<b>Stadio vitale</b>	<b>Vaccino</b>	<b>Tipo di intervento</b>
<b>7 - 10 giorni</b>	<b>PSEUDOPESTE</b> <i>(malattia di Newcastle)</i>	<b>OCULONASALE</b> <i>(goccia nell'occhio)</i>
<b>28 - 30 giorni</b>	<b>PSEUDOPESTE</b>	<b>IDROVACCINO</b> <i>(nell'acqua da bere)</i>
<b>Inizio estate</b> <i>(se necessario)</i>	<b>DIFTERO-VAIOLO</b>	<b>PUNTURA ALARE</b>
<b>120 giorni</b> <i>(e in seguito ogni 3 mesi)</i>	<b>PSEUDOPESTE</b>	<b>IDROVACCINO</b> <i>(nell'acqua da bere)</i>

# Programma di prevenzione sanitaria per la specie pollo

## Malattia di Marek

È una malattia di origine virale diffusa in tutto il mondo. È provocata da un herpesvirus altamente contagioso tra i polli. Colpisce specialmente i soggetti giovani da 8 a 20 settimane, ma non è escluso che anche gli adulti possano contrarla.

### **Note sulla malattia**

L'infezione avviene per contatto diretto con animali ammalati o per contatto indiretto ossia ingestione di alimenti e acqua infetti. Particolarmente sensibili sono i pulcini nelle prime settimane di vita. L'agente patogeno può sopravvivere per mesi o per anni nelle lettiere dei pollai.

### **Sintomatologia**

L'infezione può manifestarsi in diverse forme quali la viscerale, oculare, cutanea e nervosa. Quest'ultima è la più classica e colpisce di solito i giovani. Si manifesta con una paralisi progressiva delle ali e delle zampe.

### **Profilassi**

È indispensabile la vaccinazione, ad un giorno di vita, che viene fatta negli incubatoi aderenti al progetto.

## Pseudopeste aviaria

Conosciuta anche come malattia di Newcastle una malattia virale a rapida diffusione che può comparire in qualsiasi momento dell'anno. Si manifesta in forma acuta (respiratoria o intestinale) e subacuta (nervosa). Determina mortalità anche sino al 90% dei capi. L'agente patogeno responsabile della malattia è molto resistente. La sua vitalità persiste per parecchi mesi, sia durante la stagione invernale che nel periodo estivo.

### **Note sulla malattia**

L'agente eziologico responsabile è un paramixovirus. La virosi può essere contratta per contatto diretto con animali infetti (mucose nasali, oculari e cloacali), oppure per ingestione (contatto indiretto) di acqua e di alimenti inquinati da feci, scoli nasali, esudati, ecc. di animali morti o infetti. L'agente patogeno può, inoltre, essere diffuso anche da gatti, passerai, piume portate dal vento, persone, ecc.

### **Sintomatologia**

Gli animali colpiti presentano una depressione generalizzata, accusano difficoltà respiratorie e febbre con conseguente aumento della sete. Si può notare, inoltre, un tremore della testa e degli arti, oltre che forme

di torcicollo. L'animale tiene il becco aperto emettendo un liquido sieroso, sia dalle narici che dalle vie orali.

### **Profilassi**

Gli animali possono essere protetti con un adeguato programma vaccinale.

La vaccinazione contro questa malattia è obbligatoria: si consiglia di rivolgersi a un Medico Veterinario.

## Diftero Vaiolo

È una malattia di origine virale infettiva e diffusiva. La forma più diffusa e nota è quella vaiolosa, cioè cutanea, e colpisce sia i giovani che gli adulti.

### **Note sulla malattia**

Gli animali si infettano con l'ingestione di materiale inquinato (alimenti, acqua, truciolo, ecc.) e attraverso abrasioni cutanee. Il virus, infatti, viene eliminato dai capi infetti con starnuti, catarro nasale, feci e croste, inquinando l'ambiente d'allevamento.

La diffusione di questa malattia, inoltre, può essere veicolata da ectoparassiti (acari, mosche, zanzare, zecche, ecc.) oltre che dal personale addetto alla cura degli animali.

### **Sintomatologia**

Il vaiolo aviario è una malattia a lenta evoluzione, caratterizzata da noduli simili a verruche sulla pelle e da membrane difteriche sulla bocca e sulla mucosa tracheale. La forma vaiolosa si manifesta con crostine brunastre sulla cresta, ai bargigli, sulle palpebre, agli angoli del becco e, nei poli giovani, su tutta la cute. La forma difterica invece è caratterizzata da presenza di esudati nella cavità boccale e nelle prime vie respiratorie. Gli animali colpiti presentano sonnolenza, rifiutano il cibo e si ha una sospensione della deposizione delle uova e segni di soffocamento (nella forma difterica).

### **Profilassi**

Questa malattia, che è presente negli allevamenti rurali, può essere facilmente evitata vaccinando tutti gli animali e seguendo le norme di igiene generale. Si vaccinano tutti i polli di 40 giorni dalla tarda primavera in poi, pungendo l'ala con un ago.

### **Terapia**

Gli animali colpiti dalla forma vaiolosa possono essere curati asportandone le croste e pennellando la lesione con glicerina iodata.